



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ALPI/TORINO I - TO

TOIC8BD00X

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALPI/TORINO I - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11079** del **13/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO ILARIA ALPI SI PRESENTA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Ilaria Alpi" di Torino, per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è ispirato all' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2025/26-2026/27-2027/28 (Prot.N°11079 del 13/09/2024) redatto dal Dirigente Scolastico, Prof.ssa Aurelia Provenza.

Esso viene inteso non solo come documento con il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma altresì come programma in sé completo e coerente di ispirazione culturale, di strutturazione del curriculum, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire tutti gli obiettivi generali, comuni a tutte le scuole del territorio italiano, ma anche specifici, che attengono quindi alle sue peculiarità.

L'Istituzione per l'attuazione del suo compito si ispira ai seguenti valori:

1. Centralità dell'alunno

Il senso ultimo della scuola è il successo formativo – sia scolastico che umano – degli allievi: la loro centralità è dunque il criterio fondamentale per orientare le proposte e le scelte didattiche dell'impianto organizzativo. L'azione didattica è costruita a partire dalle esperienze degli allievi che sono un'importante via d'accesso agli apprendimenti e punta a dare a tutti la formazione di base, a recuperare gli svantaggi ed a sviluppare le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

2. Uguaglianza nella differenza

Nell'azione formativa, l'uguaglianza va intesa come riconoscimento delle libertà e delle differenze personali, in un progetto unitario che intende accompagnare ciascun ragazzo nel proprio percorso di crescita individuale e vuole evitare che le differenze diventino disuguaglianze. Sulla base di questo principio la nostra comunità scolastica è impegnata a garantire le pari opportunità di successo formativo, con adeguate scelte organizzative e didattiche e con un'azione educativa capace di valorizzare positivamente le identità di genere, culturali e le diverse abilità.



3. Cittadinanza attiva e rispetto delle regole

La promozione di una cittadinanza consapevole è impegno centrale della nostra scuola, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di un cittadino aperto al confronto ed alla partecipazione, consapevole dei diritti e dei doveri che fondano il vivere sociale, capace di rispettare le regole e di assumersi con responsabilità i compiti che gli spettano. In questa azione, la nostra scuola intende coinvolgere tutte le componenti scolastiche nella definizione di un nuovo e più condiviso patto di corresponsabilità educativa.

4. Autonomia e legame con il territorio

Le istituzioni scolastiche hanno autonomia didattica, organizzativa e finanziaria e perciò responsabilità diretta circa la qualità del servizio che offrono ai cittadini. Diventa pertanto importante operare in stretta collaborazione con gli Enti Locali e il territorio (servizi socio – sanitari, biblioteche, associazioni, fondazioni...) per ampliare e arricchire l'offerta formativa delle nostre scuole.

Questo rapporto va reso più sistematico, per passare dalla collaborazione di oggi a una futura capacità di programmazione comune.

5. Regolarità e trasparenza

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità, la continuità e la trasparenza del servizio. Nel rispetto delle competenze di ciascuno, la scuola promuove la responsabilità di tutti alla realizzazione del servizio, attraverso il corretto funzionamento degli organismi collegiali, la semplificazione delle procedure, la tempestività e trasparenza dell'informazione, la puntualità delle pratiche amministrative, la flessibilità, la disponibilità delle risorse e degli spazi.

6. Cultura del miglioramento

La scuola ha il dovere di controllare sia l'effettiva attuazione del PTOF sia la qualità dei risultati che ottiene. L'attività di valutazione va aperta alla partecipazione di tutti (docenti, Ente locale, studenti, famiglie), deve essere trasparente nei metodi e nella comunicazione degli esiti e deve indurre al miglioramento continuo, cioè a consolidare i punti di forza e a rimuovere le criticità attraverso un percorso di formazione permanente.

IL CONTESTO



L'istituto comprensivo è composto da quattro sedi, distribuite tra i quartieri BARRIERA di MILANO (Circoscrizione 6) e AURORA (Circoscrizione 7). Si tratta di ambiti urbani storici caratterizzati da evoluzioni economiche e sociali e contaminazioni culturali proprie di tutte le grandi città europee. Questo territorio nel corso della storia ha accolto persone in cerca di un cambiamento, di opportunità di realizzazione e di miglioramento delle proprie condizioni. Alla fine dell'Ottocento tali quartieri sono stati espressione di solidarietà e di sostegno ai progetti di vita attraverso le opere religiose e le laiche società di mutuo aiuto, un contesto di apertura e di altruismo che si ritrova ancora oggi nelle numerose associazioni che offrono molti servizi agli abitanti del quartiere. L'istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha quindi la possibilità di beneficiare della collaborazione di molteplici associazioni e comitati attraverso azioni di rete finalizzate alla promozione del territorio, alla partecipazione attiva, alla salvaguardia ambientale. Le scuole sono ben collegate al Centro Storico e a tutti i siti di interesse culturale e pertanto le studentesse e gli studenti hanno potenzialmente l'opportunità di beneficiare di questa vicinanza. Tuttavia alcuni di loro insieme alle proprie famiglie raramente si allontanano dal quartiere in cui vivono, soffrendo quindi di marginalità ed emarginazione. All'interno dell'Istituto Comprensivo coesistono biografie di allievi molto lontane tra loro e famiglie con aspettative diverse rispetto all'educazione, che la scuola ha conciliato in un'offerta formativa ampia e variegata, in cui le diverse identità hanno potuto riconoscere e trovare la soddisfazione dei propri bisogni formativi.

In questo contesto nostro il Istituto si caratterizza per una forte attenzione verso i metodi attivi di insegnamento e l'inclusività. Al centro del processo c'è il BEN-essere dell'alunno, che è prerequisito di ogni apprendimento. La scuola si connota come servizio al cittadino, ma anche come comunità costruita attorno ai principi educativi condivisi, al contempo aperta e partecipe alla realtà esterna.

Coerentemente con il pensiero di Ilaria Alpi, la scuola non deve essere solo una solida preparazione per la vita futura; deve aprire qui ed ora un mondo di esperienze significative e di esplorazioni che coinvolgano la mente e il corpo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' "I.C. Ilaria Alpi" si articola in tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, per un totale di circa 1193 alunni: 144 alunni suddivisi in 6 sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali) all'infanzia; nella scuola primaria il numero di alunni frequentanti è pari a 848 alunni suddivisi in 43 classi (tempo normale e tempo pieno); nella scuola secondaria 201 alunni frequentanti suddivisi in 10 classi (due corsi completi a tempo prolungato e un corso completo a tempo normale e un corso incompleto formato da una prima a tempo normale). Gli studenti e le studentesse presentano



caratteristiche diversificate dal punto di vista socio- economico e culturale (nuclei familiari impegnati in varie attività artigianali, edilizie, agricole, nella ristorazione, impiegati, insegnanti, liberi professionisti). Sono altresì presenti numerosi studenti con background migratorio (il 60% circa). Queste peculiarità rispecchiano la principale caratteristica del territorio e cioè l'elemento interculturale che attraversa e arricchisce tutta la comunità.

Vincoli:

La comunità scolastica presenta un notevole numero di famiglie monoparentali, provenienti da aree geografiche differenti, situazione che non favorisce i contatti e le occasioni di aggregazione sociale, soprattutto per la barriera linguistica. Numerose famiglie presentano situazioni precarie e svantaggiate dal punto di vista socioeconomico; un dato caratterizzante è l'elevato numero di assenze di questi alunni, in quanto spesso tutta la famiglia temporaneamente fa ritorno nel luogo di origine e rientra anche dopo molto tempo. Per contrastare e contenere questo fenomeno, la scuola ha attivato un efficace protocollo di prevenzione della dispersione scolastica. Naturalmente questo lungo periodo di assenze incide sui risultati scolastici di questi alunni, già ostacolati talvolta da una parziale conoscenza della lingua italiana, riconducibile prevalentemente ai contesti di vita quotidiana. A ciò si accompagna anche la scarsa conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori, che aumenta le difficoltà di comunicazione e l'inserimento degli alunni a scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In risposta ai bisogni derivanti dalla particolarità della popolazione e dalle necessità di individuare linguaggi efficaci per operare nell'inclusione di tutti, nel contrasto alla dispersione e nella valorizzazione dei talenti, il territorio è diventato terreno fertile per la nascita di associazioni, centri culturali e sportivi, centri di aggregazione. Sono presenti diversi soggetti (Fondazioni, Associazioni, Polisportive, Enti pubblici e Privati che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa: San Paolo per la Scuola, Agnelli, Piazza dei mestieri, scuole San Carlo, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali, Rotary 45° Parallelo di Torino, Associazioni della comunità N.O.E., Associazioni e scuole della Rete "Scuola (è) Comunità", Biblioteche "Levi" e "Amendola", TRL Torino Rete Libri, ONG "Bibliothèques sans frontières", Rete "ONG.org", "Ass. Cetra", Ass. "Movimenti sonori" e "Estemporanea", "Gandhi", "Safatletica", "Massari", e "Melody", "Provaci ancora Sam", ITER, Lavazza, Oratorio Michele Rua. Altri Enti collaboranti: ASL, servizi socio-assistenziali e associazioni volontarie socio-sanitarie. Nella scuola sono tutt'ora in essere progetti europei e nazionali, finalizzati al potenziamento delle competenze di base, cittadinanza globale, competenze digitali e al contrasto della povertà educativa (DM 170/22 - DM 19/24 - Dm 65/23 - DM 66/23 - PN Scuola e Coesione 21/27 (cd Piano Estate) - Agenda Nord). La scuola si avvale di progetti per l'inclusione e contro la dispersione scolastica finanziati da Enti esterni, con bando a carico della scuola: progetto fasce



deboli; progetto LAPIS. Sono presenti progetti finanziati da fondazioni esterne collaboranti con Comune, Regione, Università e associazioni del territorio. Di particolare rilevanza per le prospettive di crescita pedagogica e metodologica è la convenzione con "Città dell'Educazione", promosso da Fondazione San Paolo per la Scuola. A "Città dell'Educazione" fanno capo progetti formativi quali "Boosting Digital Capacity" rivolto alla comunità dei docenti; la sperimentazione del Modello Organizzativo Finlandese (MOF; il Progetto "RisalTo", per la valorizzazione dei talenti artistici.

Vincoli:

I quattro plessi dell'istituto sono distribuiti su due circoscrizioni popolari (Barriera di Milano e Aurora), con caratteristiche strutturali, abitative, socio-economiche e culturali disomogenee. La circoscrizione 6 è abitata da famiglie con situazioni di disagio socio economico, italiane o immigrate di seconda generazione, mentre la circoscrizione 7 è un'area con più evidenti contrasti sociali e da sempre territorio di primo insediamento migratorio. Il quartiere è caratterizzato da mobilità sociale come conseguenza di flussi migratori fuori controllo, che danno forma ad un territorio multietnico e multiculturale pieno di contraddizioni e, contemporaneamente, di potenzialità. Il quadro generale socio-culturale ed economico di riferimento è, dunque, piuttosto modesto e in alcuni casi emerge una condizione complessiva addirittura deprivata. Sono evidenti le difficoltà per alcune famiglie a costruire percorsi a lungo termine (progettualità) che diano la possibilità di creare un'integrazione con il territorio, fondamentale per una crescita culturale e socio economica. Le ridotte risorse economiche delle famiglie diventano un ostacolo alla partecipazione attiva all'interno dell'istituzione scolastica. Ci sono situazioni di disagio, in costante aumento, che la scuola gestisce da un lato con una progettualità che spazia in tutti gli ambiti formativi, dall'altra ricorrendo al supporto dei servizi sociali e delle altre agenzie educative presenti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'organizzazione degli spazi racconta l'identità della scuola e lo stile educativo dei docenti. Grazie alle opportunità offerte dalla partecipazione a bandi nazionali ed europei, essi sono stati ristrutturati e riorganizzati, con arredi flessibili e cooperativi. Gli spazi comuni sono organizzati ad "angoli" di lavoro, pensati e progettati con cura e consapevolezza, nei quali si presentano situazioni che ricreano ambienti o suggeriscono azioni coordinate, in cui i bambini possano "fare da sé". Il principio guida è la FLESSIBILITA' degli arredi e l'EFFICACIA degli spazi, che devono essere:

- 1) Identificabili nella strutturazione;
- 2) Riconoscibili per la presenza di materiali adeguati all'angolo;
- 3) Condivisi a piccoli gruppi;
- 4) Ordinati e raccolti. Con le recenti progettazioni abbiamo implementato: 67 Digital Board; rete Ethernet filtrata e Wi-Fi potenziato; 1 Aula 3.0 e 2 Aule STEM (entrambe accessoriate con Digital Board, carrelli cablati, kit Stem, Robotica e IoT); 9 lab. mobili; 4 lab. Openscuola; 1 Totem per info e supporto alle famiglie; spazi comuni collaborativi; 1 Serra da esterno a tecnologia fotoluminescente;



1 Spazio Interculturale innovativo; 3 Palestre, 2 con defibrillatore; aule virtuali CLASSROOM. La scuola dell'infanzia è dotata di aule attrezzate, spazi polifunzionali, cucina e giardino. Tutti i plessi dispongono di ampio refettorio. E' attivo il servizio trasporto per alunni disabili (su richiesta). Il DVR è aggiornato. I plessi sono in regola con le certificazioni di sicurezza.

Vincoli:

La distanza tra alcuni plessi è significativa, soprattutto se si considerano le possibilità di spostamento autonome degli alunni. Si evidenzia la necessità di un ripristino di progetti per un uso più ecosostenibile dei mezzi di trasporto. L'ubicazione delle scuole in condizione di arterie molto trafficate crea criticità relative alla congestione del traffico e alla gestione degli ingressi e delle uscite degli alunni. A tal fine, è stata istituita a livello collegiale la figura del Mobility Manager.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'I.C. oltre il 50% del corpo docente è di ruolo con un buon mix tra docenti con diverse anzianità di servizio e questo contribuisce alla stabilità nelle scelte educative e didattiche. Sono presenti insegnanti formati all'utilizzo delle TIC, all'insegnamento dell'Italiano come L2, alla didattica interculturale. Dall'a.s. 2022/2023, è avviata in alcune classi della scuola primaria l'adozione di 4 Idee di Avanguardie Educative (Oltre le discipline-Debate-Flipped Classroom-Spazio Flessibile). Dall'a.s. 2023/2024 il collegio ha approvato anche, come sperimentazione e come continuazione del pensiero sulle Avanguardie Educative, la sperimentazione metodologica MOF (Modello Organizzativo Finlandese), con il supporto formativo di Fondazione per la Scuola, Rete MOF e Sanoma. E' inoltre in corso un biennio di formazione di potenziamento sulle competenze digitali dei docenti con il supporto di Fondazione per la Scuola, dal titolo "Boosting digital capacity", che vede ingaggiati venti docenti. E' presente un gruppo di insegnanti di sostegno che partecipa attivamente ai gruppi di lavoro. L'animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale rappresentano i tre ordini di scuola. Diffuse e abbastanza consolidate le competenze riferite alle piattaforme cloud e agli strumenti della DDI; avviato un gruppo di docenti in ricerca azione su Robotica Educativa. Buone le competenze su coding e pensiero computazionale. Il personale ATA ha conseguito specializzazioni in diversi campi: assistenza ai DVA, primo soccorso, sicurezza, completando l'aggiornamento previsto dalla normativa. Istituita la figura del Referente Intercultura che coordina ed è un punto di riferimento per l'accoglienza, il successo scolastico e formativo degli studenti con storia familiare migratoria, attraverso l'adozione delle Linee Guida per l'Intercultura.

Vincoli:

Significativo il turnover di docenti a TD sui posti di sostegno.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si ispira ai principi fondamentali sanciti dall'articolo tre della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Ne deriva che la Scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, in modo che a tutti gli alunni sia garantita la possibilità di sviluppare al meglio le proprie identità e potenzialità;
- prevenire ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene con se stessi e con gli altri;
- promuovere l'intelligenza creativa, sviluppando il talento espressivo dell'allievo;
- promuovere la libertà di pensiero e di espressione.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Fin dalla nascita, il nostro Istituto Comprensivo si è posto la finalità di ripensare al modo di fare scuola, ponendo attenzione particolare a:

- capacità di lavorare in team;
- personalizzare e differenziare l'offerta formativa;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- realizzare un comune disegno educativo progettuale attraverso una regia condivisa, che abbia a fondamento una migliore formazione di base delle nuove generazioni, curando una effettiva progressione degli apprendimenti, accrescendo la capacità di prendersi cura delle relazioni, di ascoltare e di comunicare, per “crescere tutti”, per connotare sempre più la nostra istituzione scolastica come una realtà educante e formativa in cui le competenze essenziali che gli alunni acquisiscono non siano il frutto di didattiche di routine, ma di un ambiente di apprendimento piacevole, coinvolgente, operativo, capace di appassionare ed emozionare, che tenga conto dei bisogni e delle particolari attitudini dei nostri giovani;
- crescita emotiva di ciascun alunno: l'incuria dell'emotività o la sua cura a livelli superficiali è il massimo rischio che oggi corre la scuola rispetto al fallimento degli studenti;
- apprendimento significativo, come risposta ai bisogni di ciascuno;
- realizzazione di una scuola inclusiva.

Pertanto la Mission educativa e formativa della nostra Scuola è quella di strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza, tenendo presente che con essi il Ministero esplicita i livelli essenziali delle prestazioni e, dunque, non il punto di arrivo degli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione.

In particolare ci si propone di:

- potenziare e razionalizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio in tutte le dimensioni (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- puntare alla massima coerenza tra il curricolo e la certificazione delle competenze in uscita;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (puntualità in classe, coerenza nel rispetto delle regole, scrupoloso assolvimento di tutti gli impegni presi);
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- migliorare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali;
- sostenere la formazione e l'aggiornamento;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

ASPETTI GENERALI

La scuola, dopo aver attentamente analizzato i dati del RAV e gli esiti degli studenti, si pone l'obiettivo di portare tutti gli alunni a conseguire la soglia essenziale di conoscenze, competenze e abilità, senza però tralasciare gli interessi di quegli studenti che mostrano maggiori capacità.

Ritiene inoltre che, attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e di ambienti di apprendimento più adeguati e rispondenti alle esigenze di alunni "nativi digitali", sia possibile condurre tutti gli allievi ad un progressivo innalzamento del profitto. Le attività, programmate dai docenti e dai Consigli di classe, saranno finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'incremento delle conoscenze e delle abilità da parte di quelli che conseguono risultati migliori. La scuola, inoltre, nel favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, intende utilizzare una didattica inclusiva che realizzi il passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere".

Pertanto s'intende realizzare una "buona" scuola, in grado di gestire percorsi che si svolgano con competenza, con alta motivazione, dove gli insegnanti rivestono il ruolo formativo con professionalità ed empatia, dove si sappia leggere il presente alla luce delle esperienze del passato e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

delle innovazioni tecnologiche, si dia agli studenti il sapere e la capacità di osservare e di criticare, si concepiscano idee e si seguano valori perché la scuola è l'unico laboratorio che può produrre le risorse umane del nostro domani. Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo.

La nuova offerta formativa, quindi così come delineata dalla legge 107, in linea con il RAV e il PdM, è caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per:

-valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematiche, tecnologiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte... (comma 7);

-sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);

-individualizzare e valorizzare sia l'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia gli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti con background migratorio;

-attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni (comma 16);

-attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);

-realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);

-aprire la comunità scolastica alla collaborazione con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);

-attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);

-programmare le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale in particolare alle competenze in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento tenendo conto delle prove in ingresso, intermedie, in uscita, degli scrutini e dei risultati restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni. Fondamentale è la creazione di ambienti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

apprendimento, che tenga sempre più in considerazione le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo le eccellenze e valorizzando gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati, la scuola intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'istituto Comprensivo Ilaria Alpi si pone come finalità generale quella di formare ogni alunno nella sua globalità.

La maturazione di una personalità poliedrica ed equilibrata passa attraverso lo sviluppo di abilità differenti, valorizzate sia nella attività didattica quotidiana, sia attraverso progetti, attività e laboratori, sempre concepiti in un'ottica unitaria.

A tal fine, il nostro Piano per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Torino:

- Si ispira ai principi generali e ai valori della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti del Bambino;
- Si radica in un territorio in espansione e sa aprirsi al confronto anche con le realtà più lontane;
- Si propone di rispondere sempre più ai bisogni degli alunni e di sviluppare competenze chiave e di cittadinanza;
- Promuove lo sviluppo della personalità degli alunni, considerando aspetti socio culturali, modi, ritmi e stili di apprendimento e ne favorisce il successo formativo con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali;
- Incrementa iniziative mirate alla ricerca e all'innovazione;
- Si pone come luogo dell'acquisizione, dell'esercizio e dello sviluppo delle competenze del personale interno;
- Tiene conto del RAV, del PDM e delle linee di indirizzo del DS;

Attraverso le scelte operate per l'ampliamento dell'O.F., si manifesta la VISION e la MISSION della nostra scuola:

Il miglioramento continuo al servizio della crescita e dell'apprendimento di tutti e di ciascuno attraverso lo sviluppo dell'innovazione e il confronto per condurre ogni alunno:

- alla massima espressione delle proprie potenzialità;



- alla consapevolezza di essere cittadini con doveri e diritti
- alla progettazione di un futuro fondato su una corretta immagine di sé;
- all'acquisizione di regole comportamentali basate sul rispetto delle persone e dell'ambiente in cui si vive al positivo inserimento dell'alunno nella realtà scolastica.

Finalità esplicite del l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Stimolare:

- il piacere di apprendere
- l'attenzione al sapere in un clima sereno e fiducioso

Valorizzare:

- le potenzialità, le capacità, le diverse abilità e gli interessi di ciascun alunno;
- le istanze formative del territorio e rispondere ad esse attraverso un'offerta formativa mirata
- le iniziative interne ed esterne (Reti – Gemellaggi – Patti di Comunità) per un ampliamento culturale.

Promuovere:

- la prima alfabetizzazione culturale degli alunni trasformando i valori universali per l'individuo e per la società in competenze personali, conoscenze ed abilità;
- la formazione di una mentalità e di atteggiamenti aperti alla collaborazione, alla tolleranza, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- percorsi di valutazione e di autovalutazione, nel rispetto di capacità, conquiste ed impegno personale;
- lo scambio culturale e valoriale con i paesi stranieri allargando l'orizzonte della comunicazione.

Favorire:

- lo sviluppo del pensiero critico e creativo;
- la capacità di scegliere e orientarsi nel proprio ambiente dando significato alle proprie esperienze;
- la crescita culturale degli alunni, promuovendo l'acquisizione di competenze chiave e di



cittadinanza.

La progettualità di Istituto si arricchisce ogni anno di nuove proposte, che intendono favorire la crescita armonica di ogni aspetto della personalità: dalle abilità linguistiche alla cittadinanza attiva, dalle competenze tecnologico-digitali, matematiche e scientifiche al benessere psico-fisico, dalle esperienze in ambito creativo e artistico-musicale allo sviluppo delle soft skills.

La scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa anche in orario extrascolastico, organizzando attività, corsi e laboratori gestiti da personale interno o esterno all'istituto.

Se da una parte l'obiettivo è offrire agli alunni ulteriori proposte educative e formative, dall'altra è anche fornire supporto alle famiglie.

L'arricchimento della proposta didattica si pone infatti come un mezzo fondamentale per contrastare la povertà educativa, ma anche per valorizzare i talenti degli alunni in ambiti non strettamente connessi all'attività didattica.

Seppure fortemente interconnesse fra loro, le attività offerte alle alunne e agli alunni del nostro istituto possono essere raggruppate in quattro macro aree:

1. MACRO-AREA INTERCULTURA-INCLUSIONE INTEGRAZIONE-RECUPERO E POTENZIAMENTO.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione linguistica plurilingue e interculturale. La lingua madre, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e a svilupparne l'identità.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

2. MACRO- AREA INTEGRAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA - MODIFICA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE - EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE.

Il nostro istituto promuove lo sviluppo di competenze negli ambiti S.T.E.M., al fine di motivare un maggior numero di studenti e studentesse a intraprendere percorsi di studi legati alla scienza, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica. A tale scopo, l'istituto punta a rendere le T.I.C. (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) non un fine, ma uno strumento per l'apprendimento: nei laboratori informatici dei vari plessi o all'interno delle aule grazie a dotazioni mobili, gli alunni svolgono attività in apprendimento cooperativo, effettuano ricerche in rete sugli



argomenti proposti, realizzano app, presentazioni e materiale didattico, divenendo così protagonisti attivi nell'apprendimento e superando la classica lezione frontale. Queste attività permettono ai nostri allievi di imparare ad usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Il sito web dell'Istituto dispone di una sezione dedicata agli alunni, nella quale, oltre a promuovere le iniziative svolte nelle classi, i docenti possono condividere materiale didattico con i propri allievi e con i colleghi. Nell'Istituto sono state attivate le Google Apps for Education, una suite gratuita di applicazioni per la didattica progettate specificamente per istituti scolastici: questo sistema permette di usufruire di diversi servizi utili, caratterizzati da facilità e rapidità di collaborazione.

La scuola è capofila della V Rete di scuole digitali avviata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, progetto "Riconessioni".

L'istituto si è dotato di una "e-Policy", un documento programmatico autoprodotta dalla scuola per rendere espliciti i rischi di un uso non consapevole delle T.I.C., promuovendo l'attuazione di metodi di prevenzione e di comportamenti responsabili.

3. MACRO-AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA LEGALITÀ'- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - EDUCAZIONE AMBIENTALE - BENESSERE-SALUTE-SPORT.

Il nostro istituto sostiene un'educazione volta a sensibilizzare gli alunni a temi legati all'Agenda 2030 (dalla sostenibilità ambientale, alla promozione della salute e alla legalità). Attraverso attività di educazione ambientale e in particolare di co-progettazione di una città sostenibile, l'istituto si propone di orientare gli alunni ad un miglioramento dei comportamenti e di incentivare stili di vita rispettosi dell'ambiente e della salute.

A partire dai più piccoli, è quotidiana l'educazione alimentare che vede nella mensa in comune il momento privilegiato di acquisizione di competenza: nelle scuole primarie dell'istituto al posto di merendine e snack durante l'intervallo mattutino viene incentivato il consumo di frutta.

Centrali per lo sviluppo psico-fisico delle alunne e degli alunni sono i progetti dell'area sportiva. Tra i vari progetti, spiccano il GRUPPO SPORTIVO per la SSPG e i progetti ministeriali afferenti a SCUOLA ATTIVA.

Lo sviluppo delle cosiddette "soft skills" coesiste ed è trasversale a tutta la progettualità di Istituto. Esse consistono in competenze trasversali legate alla capacità di interazione con gli altri, di risoluzione dei problemi, di utilizzo dell'intelligenza emotiva. Sono competenze fondamentali per il ben-essere personale e per un proficuo inserimento nel contesto sociale. Tutte le attività scolastiche all'interno dell'IC Ilaria Alpi sono tese a garantire l'acquisizione di tali competenze, tuttavia alcuni



progetti perseguono in modo più diretto l'intento di consolidare l'autonomia degli allievi, l'autostima e la fiducia in sé, la capacità di adattamento, l'intraprendenza, il problem - solving.

In questa macro-area, particolare importanza riveste la progettualità riconducibile alla continuità del processo educativo, che si sviluppa attraverso la realizzazione di Welcome day, Open Day, progetti ponte e forme di accoglienza nelle classi di passaggio fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, fra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, fra la scuola secondaria di 1° grado e la scuola secondaria di 2° grado, in modo tale da garantire un sereno inserimento.

Anche l'orientamento in ambito scolastico è volto a permettere alle studentesse e agli studenti di stimolare la loro attenzione nei confronti della realtà contemporanea, di renderli consapevoli dei meccanismi di difesa che gli individui mettono in atto, di accrescere e valorizzare le loro capacità, di restituire maggiore consapevolezza circa i loro reali interessi, di dare significato alle loro esperienze pregresse fornendo strumenti e metodologie volte ad un'analisi introspettiva. Quello dell'orientamento è pertanto un processo molto complesso e articolato che, in quanto tale, accompagna lo studente durante tutto il suo percorso di studi, per supportarlo in determinati periodi di transizione e scelta.

A tal fine, il nostro Istituto mette in campo sia una didattica orientativa capace di mettere in luce le attitudini e capacità innate dell'individuo per svilupparle, seguirle, valorizzarle ed accrescerle, sia un orientamento scolastico qualificato, da intendersi come uno strumento educativo che permetta l'incontro tra la realtà esterna e quella interna dell'individuo, messo nella condizione di decidere consapevolmente del suo stesso futuro.

Tre sono gli obiettivi principali:

- Mettere le studentesse e gli studenti nella condizione di esser consapevoli di se stessi, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni;
- Partecipare ad eventi e percorsi di orientamento scolastico promossi dagli enti formatori accreditati e dalle scuole superiori;
- Promuovere attività che facilitino la circolazione delle informazioni e delle idee tra le scuole e le famiglie.

Per l'orientamento, il nostro istituto si avvale di tre tipologie di interventi:

1. Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), il sistema regionale di orientamento che mette a disposizione di studenti e famiglie informazioni, strumenti e risorse per orientarsi rispetto a percorsi scolastici e formativi, tendenze del mercato del lavoro, opportunità per lo sviluppo di competenze;



2. Progetto "Next Land", un percorso di scoperta dei propri talenti che, oltre a fornire loro un chiaro panorama delle nuove professioni STEM, fa leva sullo sviluppo delle soft skills;

3. Progetto "FUTURI - Il tuo percorso di orientamento. Un'esperienza phygital per favorire scelte più consapevoli nella transizione tra I e II grado di scuola secondaria", a supporto della personalizzazione dei percorsi e dei consigli orientativi.

4. MACRO- AREA DELLA CREATIVITA', MUSICA, ARTE, TEATRO, DANZA.

Le attività creative, artistiche e musicali sviluppano il pensiero divergente dei bambini e dei ragazzi, abitano alla concentrazione e allenano competenze trasversali che sono sottese agli apprendimenti disciplinari.

Creatività, arte e musica, inoltre, favoriscono l'autoregolazione emotiva e inducono all'empatia e alla collaborazione con i compagni di classe per il conseguimento di un obiettivo comune. Si tratta di strumenti di empowerment per i nostri alunni, i quali acquisiscono quella fiducia nelle proprie potenzialità e quel senso di autoefficacia, che sono il prerequisito indispensabile per "imparare ad imparare".

Inoltre, il Piano Triennale dell' Offerta Formativa prevede interventi e azioni finalizzate a:

- progetti per l'apertura della comunità scolastica al territorio che coinvolgono le istituzioni e le realtà locali;
- prove di evacuazione e iniziative di formazione sul volontariato, sulle tecniche di primo soccorso e sicurezza sul lavoro rivolte agli studenti;
- programmazione e promozione della Didattica Inclusiva;
- programmazione di attività curricolari ed extracurricolari, come outdoor education, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Poiché è compito dei Consigli di Classe agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni (art. 3 D.P.R. 31/5/1974 n. 416), curare il rapporto con i genitori delle rispettive classi (art. 2 D.P.R. 31/5/1974 n. 417), il Collegio Docenti propone e delibera (ex art. 14, sub 5, D.P.R. 23/8/1988 n. 399) il Piano Annuale delle Attività, che comprende gli incontri con le famiglie.

Nella Scuola dell'Infanzia, le relazioni con i genitori si articolano in relazioni informali e incontri programmati. Le relazioni quotidiane (informali) assicurano un raccordo continuativo sulla



frequenza scolastica dei bambini, permettono rimandi sul loro comportamento, sulle modalità di socializzazione, sull'adattamento alla vita scolastica. Anche le informazioni relative alle iniziative e alle variazioni della quotidianità sono affidate a questo canale comunicativo. Sono comunque programmati i seguenti incontri:

- assemblee di sezione, ad inizio anno scolastico e a circa metà percorso, durante le quali gli insegnanti incontrano i genitori sul tema della progettazione (presentazione generale, singole iniziative e progettualità) verifica attività svolte, risposte dei bambini, confronto con i genitori);
- elezione dei rappresentanti di sezione, come negli altri ordini di scuola, si tengono entro la fine del mese di ottobre;
- colloqui con i genitori finalizzati al confronto e alla condivisione del percorso educativo del singolo bambino, alla restituzione riguardo gli aspetti formativi, alla comunicazione, quando necessaria, delle eventuali criticità emerse;
- colloqui con i genitori dei bambini neo iscritti: questi incontri sono parte del lavoro di formazione classi, rispondono all'esigenza di conoscere il contesto di crescita dei bambini e ricevere informazioni specifiche;
- assemblea dei genitori dei bambini neo iscritti: (si tiene di norma prima dell'inizio dell'anno scolastico) è il primo momento di conoscenza fra insegnanti e genitori e permette la comunicazione di aspetti organizzativi e didattici relativi al periodo di inserimento;
- colloqui con i genitori dei bambini dell'ultimo anno: restituzione del percorso scolastico ed evolutivo del bambino registrato nel Documento di Certificazione delle competenze raggiunte.
- feste, manifestazioni teatrali e ludico-sportive: organizzate dalla scuola in collaborazione con gli altri enti locali e le associazioni di categoria, costituiscono ulteriori occasioni di costruttivo incontro con le famiglie e con il territorio.

Nella Scuola Primaria il rapporto scuola-famiglia parte dalla finalità di promuovere, sostenere e sviluppare la collaborazione con le famiglie nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, garantendo la trasparenza delle informazioni.

Gli incontri si strutturano secondo diverse modalità:

- assemblee di classe: i genitori vengono a conoscenza della proposta formativa per la classe, possono presentare osservazioni e proposte;



- consigli di interclasse: composti dai docenti di ogni classe e dai rappresentanti eletti dai genitori, propongono e valutano il progetto educativo dell'Istituto, le iniziative comuni e le collaborazioni con il territorio;
- incontri scuola/famiglia: a ottobre/novembre per la condivisione del Patto Formativo e una prima restituzione ai genitori sulla situazione di partenza dei singoli alunni; a fine novembre/inizio dicembre per un confronto sull'andamento didattico/disciplinare del primo bimestre; a febbraio per un confronto di approfondimento sulle schede di valutazione del primo quadrimestre; ad aprile per segnalare eventuali criticità; a giugno per la discussione della scheda di valutazione di fine anno;
- appuntamenti tra i singoli docenti e i genitori sono eventualmente concordati tramite il Registro Elettronico.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti:

- incontri con i genitori delle classi quinte della Primaria del nostro Istituto e degli Istituti di zona. In tale occasione vengono fornite le informazioni di carattere didattico e burocratico;
- nel mese di ottobre si tengono le elezioni dei genitori rappresentanti di classe;
- Consigli di Classe aperti ai genitori rappresentanti di classe; quando opportuno, il Consiglio può essere aperto a tutti i genitori;
- incontri scuola/famiglia: a ottobre/novembre per la condivisione del Patto Formativo e una prima restituzione ai genitori sulla situazione di partenza dei singoli alunni; a dicembre per le classi terze con la consegna del consiglio orientativo; a febbraio per la discussione della scheda di valutazione del primo quadrimestre; ad aprile per segnalare eventuali criticità; a giugno per la discussione della scheda di valutazione di fine anno;
- gli appuntamenti tra i singoli docenti e i genitori sono concordati tramite il Registro Elettronico.

Canali di comunicazione:

- PTOF;
- Registro Elettronico Argo;
- Regolamento di Istituto;
- Patto educativo di corresponsabilità scuola-alunno-famiglia;
- Colloqui collettivi e individuali;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Blog scolastico RadioNote;
- Giornalino scolastico "Il sasso nello stagno";
- Classroom
- Posta istituzionale e di istituto;
- Sito Internet;
- Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.



Scelte organizzative



Istituto comprensivo Ilaria Alpi



Aurelia Provenza | **Dirigente scolastico**

Dirigente dei servizi generali e amministrativi | Cosimo Gadaleta

Biagia Ciotta | **Prima collaboratrice**

Seconda collaboratrice | Donatella Claut

Paola Marongiu | **Responsabile di plesso sc. infanzia G. Perempruner**

Responsabile di plesso sc. primaria G. Perotti | Daniela Marras

Antonietta D'Aquino | **Responsabile di plesso sc. primaria G. Deledda**

Responsabile di plesso scuola primaria e SSPG Croce-D'Acquisto | Silvia Contu



Figure Strumentali



ORGANIZZAZIONE

Come già anticipato nell'introduzione del documento, l'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" è composto da quattro plessi:

Scuola dell'Infanzia G. Perempruner - Via Bersezio, 11

Scuola Primaria G. Perotti - Via Mercadante, 68/8

Scuola Primaria G. Deledda - Via Bologna, 77 (in cui trova sede un corso a tempo normale di SSPG)

Scuola Secondaria di primo grado B. Croce - Primaria S. D'Acquisto - Corso Novara, 26

Gli Uffici di Presidenza e di segreteria sono situati nella sede centrale di corso Novara 26

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto di due collaboratori (primo e secondo collaboratore del DS) e di uno Staff di direzione, composto dai referenti di plesso, dalle funzioni strumentali e dai referenti delle aree specifiche.



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Torino, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Funzionigramma e l'Organigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli Organismi Gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le Figure di Sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma in particolare costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle specifiche funzioni per una governance partecipata.

È definito annualmente. In esso sono indicate le risorse professionali dell'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura.

In particolare:

- la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione;
- gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nella vita quotidiana.



Per garantire la sicurezza, il D. Lgs 81/2008 prevede strumenti gestionali specifici:

- il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione;
- il piano di evacuazione rapida;
- la partecipazione dei lavoratori alla gestione di tutte le fasi del processo.

Va ricordato che gli studenti, durante le attività che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro, sono equiparati ai lavoratori.

LA PRIVACY NELLA SCUOLA

Le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, hanno il dovere di rispettare la privacy e tutelare e proteggere i dati personali che trattano, in particolare perché afferiscono a soggetti generalmente minorenni.

Il trattamento dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, compreso i dati a protezione speciale, è giustificato per motivi di interesse pubblico rilevante. L'art. 2 sexies del Codice Privacy aggiornato precisa che "I trattamenti delle categorie particolari dei dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g, del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione Europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato".

Fermo quanto previsto dal comma 1, si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri.

ORGANI COLLEGIALI, CONSIGLIO D'ISTITUTO E COMMISSIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'I.C.

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e gestione dell'attività scolastiche.



Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici ed organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Nel nostro I.C. i componenti del C.d.I. sono:

- rappresentanti del personale docente
- rappresentanti del personale A.T.A.
- rappresentanti dei genitori

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

COSA FA IL C.D.I.

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10). In particolare il C.d.I.:

- a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola
- b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio, e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto
- d) Stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;



- organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;

e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL PTOF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99);

f) ADOTTA il PTOF;

g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D. Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;

h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

La Giunta Esecutiva

È un organo esecutivo, tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.; inoltre, deve essere bene informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio.

Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

È possibile invitare formalmente alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, come uditore.

Cosa fa la Giunta Esecutiva

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, preparare i lavori del Consiglio di Istituto, esprimere pareri e proposte di delibera, curare l'esecuzione delle delibere, proporre al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione ed il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

Può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni



sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento.

La Giunta predispone l'Ordine del Giorno del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

Le Commissioni

Su tematiche particolarmente complesse, dove risultasse necessario o utile sviluppare momenti di confronto, lavoro comune, indagine e ricerca, analisi e proposte, il C.d.I. può costituire gruppi di lavoro con un preciso mandato. Pur nella ristrettezza dei tempi disponibili, la Commissione può garantire al Consiglio un adeguato momento di approfondimento che dà qualità all'informazione, alla consultazione, al confronto, al processo decisionale.

Commissioni rilevanti all'interno dell'IC

Commissione mensa:

La Commissione Mensa Scolastica esercita, in collaborazione con l'amministrazione comunale e nell'interesse dell'utenza, un compito di vigilanza e controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati agli alunni in riferimento alle vigenti tabelle dietetiche, avendo quale immediato e diretto riferimento sulle tematiche nutrizionali la figura della dietista.

Ha un ruolo di collegamento tra utenti e amministrazione comunale e di consulenza per quanto riguarda la variazione del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.

Ha il ruolo di valutazione e monitoraggio del servizio attraverso la compilazione delle schede di gradimento anche in ragione dei diversi menù proposti e offerti all'utenza (studenti e docenti).

E' formata da quattro docenti (uno per plesso), sei genitori e il DS.

Commissione Scuola-Famiglia

La Commissione ha il compito fondamentale, alla luce della normativa vigente, di interfacciarsi con il Dirigente Scolastico al fine di avviare la fase propedeutica alla definizione delle modalità organizzative per la permanenza a scuola in presenza, ma anche e soprattutto in piena sicurezza.



La Commissione ha i seguenti obiettivi:

- Effettuare sopralluoghi nei plessi, per la ricognizione degli spazi e degli accessi;
- Valutare le criticità;
- Intercettare priorità sulla manutenzione;
- Analizzare gli spazi disponibili, individuare l'eventuale necessità di utilizzo di spazi aggiuntivi esterni per la didattica e proporre soluzioni organizzative sostenibili;
- Stilare un documento di sintesi che contenga una mappatura degli spazi e una o più ipotesi riorganizzative degli stessi in rapporto al numero di alunni e alla consistenza del personale con l'obiettivo di garantire quanto più possibile la didattica in presenza.

La focalizzazione verte su 3 ambiti:

- distanziamento fisico e organizzazione degli spazi e dei tempi scuola
- misure di igiene e prevenzione
- mensa scolastica

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Ogni anno, i genitori, eleggono i propri rappresentanti al Consiglio di Classe.

I rappresentanti di classe/sezione hanno il compito di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fanno parte e presso i rappresentanti al Consiglio d'Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al DS, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio d'Istituto;
- convocare l'assemblea di classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.

REGOLAMENTI D'ISTITUTO

Tutti i regolamenti e la documentazione utile dell'IC sono pubblicati sul sito istituzionale - www.icilariaalpitorino.it, alla voce "Regolamenti" (<https://www.icilariaalpitorino.it/documento/regolamenti/>).



E' possibile consultare i seguenti documenti:

- Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti interni/esterni
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento anti COVID-19
- Regolamento bullismo e cyberbullismo
- Regolamento Organi Collegiali (oo.cc.) Smart
- Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione
- Regolamento Acquisti
- Codice di comportamento
- Codice disciplinare